

Rassegna del 11/04/2017

Nazione Pontedera	Accolta la staffetta del Moby Prince «Per non dimenticare	...	1
Tirreno Pisa	Il camaleonte Haber stavolta si affida a un designer pisano	Marcacci Cristiano	2
Tirreno Pontedera-Empoli	Quattro mattatori all'Internazional Guitar Festival	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Pontedera e provincia di pisa - Fino al 30 le opere di Bianchi al museo	...	4

Accolta la staffetta del Moby Prince «Per non dimenticare»

Pontedera-Calcinai

Anche quest'anno la Staffetta "Una data da non dimenticare", promossa dal Coordinamento podistico Moby Prince, ha fatto tappa a Pontedera e Calcinai nel giorno del 26° anniversario del disastro. Ad accogliere gli atleti gli assessori Mannucci (Calcinai) e Franconi (Pontedera).



Il camaleonte Haber stavolta si affida a un designer pisano

Il creatore di gioielli Manuel Bozzi è il direttore artistico di "Haberowski", lo show su Bukowski domani sera a Cascina

di **Cristiano Marcacci**

► CASCINA

In un incantesimo fatto di trasgressioni, patemi d'animo, donne, dolori interiori, musica, scrittura e gioco ecco che Haber diventa Haberowski. Lo scenario è quello disegnato su misura dallo stilista e designer pisano **Manuel Bozzi**, la cui azienda di gioielli "rock" (recentemente indossati anche dall'attore **Pierfrancesco Favino**) ha sede a Cascina. È lui il direttore artistico dello spettacolo in cui **Alessandro Haber**, di scena domani sera, alle 21, a La Città del Teatro di Cascina, interpreterà Charles Bukowski. «Fu un incontro casuale. Ci siamo conosciuti quasi tre anni fa - ci rivela Haber - grazie ad un amico in comune. Mi incuriosì subito, oltre che rimanermi simpatico. Gli parlai del reading in jazz con cui stavo girando varie realtà italiane ("Bukowski, confessioni di un genio", ndr) e lui mi propose di vederlo per farlo diventare un vero e proprio spettacolo attraverso l'introduzione della musica elettronica e di un visual capace d'interagire col pubblico in sala. Insomma, Manuel ha preso la mia rappresentazione e l'ha incastonata in qualcosa di nuovo e originale. Un po' come fa con i suoi gioielli».

Un'accattivante e vincente si-

nergia, quella tra Haber e Bozzi, che è sfociata velocemente in un "remix", come dicono gli addetti ai lavori, basato su un'interpretazione a tratti autobiografica dove l'attore bolognese tra i preferiti di **Pupi Avati** miscela con grande esperienza e passione i sentimenti più nichilisti e cinici del poeta e scrittore americano. Semplici, efficaci e potenti gli ingredienti di questo "remix": Haber interpreta, recita, canta ma soprattutto vive i testi e le poesie originali di Bukowski accompagnato dalla musica elettronica degli Alfa Romero (duo composto da **Marzio Aricò**, "Prudo", e **Lorenzo Bartoletti**) e dalle creazioni scenografiche di Manuel Bozzi. Un'esperienza sonora e visiva coinvolgente e di grande qualità artistica, che viene arricchita dalla presenza scenica di **Andrea Guzzoletti** alla tromba, flicorno, duduk e live electronics. «Un live, perché di un vero e proprio live si tratta, che arriva dritto al cuore - promette Haber - in grado di emozionare, far soffrire, sorridere e divertire il pubblico, che assaporerà Bukowski sotto una nuova luce, dove le parole si uniscono alla musica elettronica e alle immagini in un'unica incalzante danza dagli irriverenti toni bukowskiani».

Haberowski assomiglia davvero a Bukowski? Gli assomiglia

tantissimo. Sono quasi la stessa persona. «Lui è parte di me e viceversa - ci dice Haber - . È una strana simbiosi. Sul palco sono un po' io e un po' lui. È uno spettacolo molto forte, assai poetico, dal quale emerge il Bukowski doloroso, ferito, ma anche ironico e urlante, quando si lancia nelle sue invettive».

Come quando sul palcoscenico diventò **Bettino Craxi** (in "Una notte in Tunisia"), con il suo sconquasso interiore nel ritiro forzato di Hammamet, Haber fa centro di nuovo, entrando di forza, quasi appropriandosene, nella psiche del personaggio, stavolta Bukowski. «Io sono così - ci confessa - . Sono come un camaleonte, mi appoggio al colore di una persona e dopo poco sono anch'io di quello stesso colore. È questa la mia vita da artista, e la gente lo sa, lo apprezza, regalandomi successi e applausi. Il teatro deve dare, deve essere condivisione, come mangiare o viaggiare insieme. Altrimenti, tutto va a fare in culo».

Un rivoluzionario, Bukowski. Di lui c'è tutto da raccontare. «Pensate - dice Haber - che ha aspettato 50 anni prima di pubblicare il primo libro. Un personaggio unico. Ce ne sono stati pochi come lui. In politica mi viene in mente Berlinguer, nel calcio Maradona, nella musica Gaber, come De André o Dalla».



➔ **CONNUBIO DI SUCCESSO**

L'incontro casuale tra due fiumi di idee

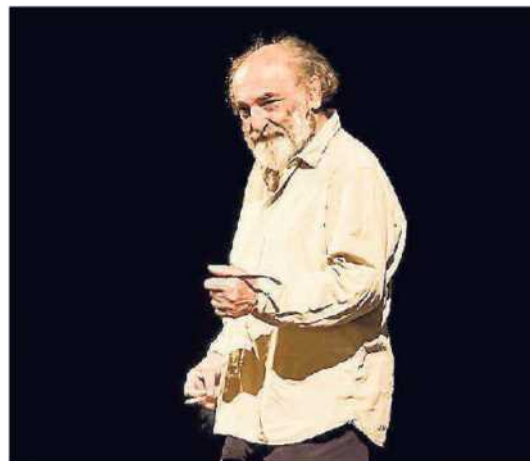


"Haberowski" nasce dall'incontro di Alessandro Haber e Manuel Bozzi (nella foto). Due menti, due cuori e un fiume di idee. Come spesso accade alle più accattivanti e vincenti sinergie, in un caldo pomeriggio lucano nell'estate 2014 prende forma una nuova visione, un "remix" di una celebre performance di Haber. Una nuova veste per uno spettacolo di consolidato successo. Alessandro Haber non ha certo bisogno di presentazioni, nella stesura del progetto spicca una sua coinvolgente disponibilità alla rivisitazione di uno dei suoi reading più famosi. Nella veste di produttori, gli Alfa Romero sono gli autori dell'originale colonna sonora di "Haberowski", con tutti gli ingredienti dei quali queste sonorità hanno bisogno: profondità, vivacità e ritmi forti.

Prevedite biglietti a La Città del Teatro di Cascina dal martedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.30 (mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19); circuito Box Office www.boxol.it, tel. 055-210804 dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 19; punti vendita Coop. Per informazioni: biglietteria@lacittadelteatro.it oppure 345-8212494.



Un momento di "Haberowski", domani sera sul palco de La Città del Teatro (foto Mauro Bastelli)



Alessandro Haber è Charles Bukowski (foto Mauro Bastelli)

Quattro mattatori all'International Guitar Festival

Sono addirittura quattro i "mattatori" della chitarra latina (e non solo) attesi a Calcinai per una serata davvero unica. Si tratta di maestri di altissimo livello, insegnanti, compositori e interpreti, del calibro di Fausto Beccalossi, Aldo Pini, Federico Pietroni e Luis Cardigliano. Ad accoglierli, giovedì, sarà il prestigioso "International Guitar Festival", rassegna chitarristica promossa dal Comune di Calcinai nella cornice della Sala degli archi di Villa Montecchio (via del Tiglio) alle 21.15. Presenta la serata Elena Presti. L'ingresso è libero, ma è consigliata, visti i posti in numero ridotto, la prenotazione, da effettuare al numero 0587 26540.



PONTERA E PROVINCIA DI PISA

Fino al 30 le opere di Bianchi al museo

Le opere di Daniele Bianchi, maestro del ferro battuto dal titolo "Materia e sentimento", sono in mostra al Museo della ceramica "L. Coccapani" a Fornacette fino al prossimo 30 aprile.

È lo stesso Bianchi che progetta e realizza personalmente le sue opere, e nel farlo utilizza molti materiali tra cui ovviamente il ferro, ma anche l'ottone, l'acciaio inox, l'alabastro, il marmo, il vetro e pietre naturali. L'esposizione di Daniele Bianchi fa parte della XVI edizione della rassegna "Vico Vitri Arte" e si è aperta giovedì scorso.

L'esposizione sarà visitabile nei consueti orari di apertura del Museo, vale a dire nei giorni festivi (compreso il sabato) dalle 15 alle 19 oppure su prenotazione contattando il numero 331 9895351 o scrivendo all'indirizzo mail: museocalcinaia@gmail.com

